

Il caso Manzoni. *Gli insegnanti: «Nessuno ci ha chiesto di annullarla. Chi critica non conosce il nostro impegno»*

«Mai rinnegate le nostre radici»

Ieri riunione e lettera dei docenti: 'La festa resti'

Oggi Perri e Alquati incontrano genitori e preside

di Giacomo Guglielmo

Ieri la riunione del consiglio di interclasse e la lettera dei docenti al dirigente scolastico **Carlo Bergamaschi**, con la richiesta di rivedere la sua decisione di sospendere la 'Festa delle Luci', dunque di farla, come ogni anno, alla 'Manzoni'.

Oggi, nel pomeriggio, l'incontro tra il sindaco **Oreste Perri** e l'assessore all'Istruzione **Jane Alquati** con i rappresentanti dei genitori e lo stesso Bergamaschi: una riunione che dovrebbe portare a una soluzione. E anche a maggior chiarezza. Per tutti.

*«Mi è stato detto che ho fatto delle pressioni—ha spiegato ieri sera **Jane Alquati** — addirittura che ho imposto lo stop alla festa: niente di più sbagliato. Non spetta a me decidere. Io ho soltanto manifestato il mio parere riguardo alle considerazioni fatte da un'insegnante. Se vogliono fare la 'Festa delle Luci' la facciano».*

Nella lettera a Bergamaschi i docenti della 'Manzoni' si sono tolti un bel po' di sassolini dalle scarpe.

«Sentite le parole di molti sconosciuti, le affermazioni di chi conosce già tutto, le valutazioni e i giudizi di chi ricopre ruoli istituzionali, è arrivato il momento che siano i diretti interessati a raccontare di se stessi e della propria storia».

Terminato l'exkursus sulla nascita della festa e sul suo significato, i docenti spiegano che «può essere compreso lo stupore che ci ha colto quando abbiamo scoperto di essere stati indicati come una scuola che rinnega le proprie radici. Stupore e incredulità accentuati nel momento in cui le critiche provenivano da chi non si era neppure preoccupato di conoscere la nostra storia, le nostre ragioni, il nostro impegno. Forse è una questione di parole: se la festa del 21 dicembre si fosse chiamata 'Festa di Natale' nessuno si sarebbe stupito del fatto che un bellissimo insieme di persone si riunisca ogni anno per intonare in coro canti nuovi e tradizionali, in sintonia con lo spirito natalizio di pace, solidarietà, fratellanza».

«Abbiamo ricevuto il suo invito a sospendere la nostra festa — spiegano i docenti a Bergamaschi — e dopo esserci confrontati riteniamo opportuno portare avanti la nostra iniziativa per non annullare una vera, autentica festa totalmente ispirata al sentimento natalizio.

In questi momenti di difficoltà ci sono pervenute molte e calorose dichiarazioni di solidarietà dai genitori (dei nostri attuali alunni o degli ex alunni che non ci hanno dimenticato) e non soltanto.

Non ci è giunta, al contrario, alcuna richiesta di annullamento della festa. Pertanto ci sembra doveroso portare a termine gli impegni presi con bambini che, in questi giorni, hanno lavorato con entusiasmo e motivazione, e con i genitori.

Per questo motivo chiediamo che venga rivista la posizione espressa nella circolare di lunedì scorso. Questo anche al fine - conclude la lettera - di assolvere agli impegni assunti nel piano dell'offerta formativa, nel quale la nostra festa è inserita, approvato dal collegio dei docenti e condiviso con i nostri genitori nelle assemblee di ottobre e nel consiglio di interclasse di novembre e di non diventare, di fatto, inadempienti»

I SINDACATI

«Iniziativa da sostenere Lasciamo ai bambini la felicità di ritrovarsi»

Un sostegno forte e univoco alla Festa delle Luci è giunto ieri dai sindacati, tramite una nota congiunta firmata dalle segreterie provinciali di categoria e dalle segreterie confederali di **Cgil**, **Cisl** e **Uil**.

I firmatari —*Maria Teresa Perin, Donata Bertoletti, Monica Manfredini, Jindra Rubasova, Maria Grazia Cavalleri e Mino Grossi*—invitano a sostenere la Festa, che era in calendario presso la scuola primaria 'Manzoni' per il 21 dicembre prossimo.

«Invitiamo i ministri e tutti gli esponenti politici che hanno partecipato alla battaglia mediatica di questi giorni, a sostenere la Festa delle Luci della Scuola Primaria Manzoni. E' una festa proposta dai bambini della scuola per l'intera comunità scolastica: alunni, docenti, non docenti e famiglie. E' un appuntamento, nel giorno più corto dell'anno, che si rinnova da ben quindici anni».

Poi un accenno alle polemiche degli ultimi giorni. «Lascia davvero stupefatti—si legge nella nota firmata dai sindacati—che mentre si cerca in tutto il mondo di ritrovare valori comuni di convivenza pacifica, mentre, insieme, credenti e non credenti, si cerca di ridare speranza a una società che predilige la logica del profitto e che persegue il successo individualista, nella nostra città si voglia compromettere un luogo di serenità costruito nel tempo per i bambini in una scuola.

Si lasci ai bambini la felicità di ritrovarsi e cantare insieme, contaminandosi, pur mantenendo ognuno la bellezza e l'integrità del loro mondo e della loro cultura.

Si lasci ai professionisti della scuola — proseguono i sei sindacalisti — di trovare i metodi più opportuni per favorire il magnifico sviluppo delle persone (e i dirigenti ritrovino il coraggio della fiducia nei propri collaboratori).

Il commento del progetto (che non ha mai preteso di sostituire il Natale) approvato dal Collegio dei docenti, presente nel piano dell'offerta formativa della scuola, deliberato dal Consiglio di Circolo, non può prescindere dalla precisa conoscenza dei suoi contenuti».

L'INTERROGAZIONE

'Una polemica assurda'

Pizzetti al ministro Gelmini: «Ripristini la realtà»

«Come intende il governo ripristinare la realtà dei fatti valorizzando l'attività formativa della scuola 'Manzoni' di Cremona? Come il Governo intende agire per contrastare fenomeni oscurantisti che negano la nostra tradizione e le espressioni del bene comune? E poi: «Il ministro non ritiene utile prendere diretta conoscenza del lavoro formativo visitando quanto prima la scuola 'Manzoni', incontrando genitori e insegnanti?». Questi i quesiti alla base dell'interrogazione in merito alla vicenda della Festa delle Luci, presentata al ministro dell'Istruzione **Maria Stella Gelmini** da parte del deputato cremonese del Partito Democratico **Luciano Pizzetti**.

Chiarito che «la Festa delle Luci viene organizzata da 15 anni dagli insegnanti della scuola, cioè da quando ancora non vi era nella scuola la presenza di bambini stranieri e costituisce un appuntamento consolidato di incontro e di socializzazione in nulla alternativo ad altri intensi momenti propri della nostra tradizione culturale», Pizzetti si riferisce a quanto accaduto nei giorni scorsi e parla di «polemica politica assurda e inventata, attribuendo a una festa scolastica significati che la stessa non ha mai avuto né intende avere. In modo strumentale e nella totale ignoranza delle cose si è voluto stravolgere il significato di una festa che vede coinvolti bambini, genitori e insegnanti, esercitando su di essi una pesante e ingiustificata pressione psicologica nel nome della chiusura culturale e per soli fini politici».